

NUMERO 5  
LUGLIO 2012

# sommario

- 2 Editoriale
- 3 Vita dell'Ordine
- 4 Integrazione Ospedale - territorio
- 6 Liberalizzazioni: botta e risposta
- 8 Targhe dell'Ordine per Sidoti e Manfrè
- 9 I premiati del concorso Cavalieri
- 11 Laokonte: la Sanità di Frideburgo
- 11 La vignetta
- 12 Sondaggio: camici alla moda
- 14 Crisi e suicidi: quale rapporto?
- 16 Redazionale COT
- 19 Mediazione civile e commerciale
- 20 Odontoiatri news
- 22 News
- 24 Tempo libero: forti Umbertini
- 25 Spigolature: Napoleone grande amatore
- 25 Giochi: indovina e vinci
- 26 Cultura e sanità: uomini illustri a Messina
- 27 Libri: sicilitudine e letteratura di Ruggeri
- 29 Associazioni: tre ammine nel direttivo nazionale
- 29 La vignetta
- 30 Ammi Messina: da una tragedia una speranza
- 31 Federspev: 2012 anno europeo dell'invecchiamento
- 32 Aidm Me - Peloro: premio Igea a Roberta Bruzzone
- 34 Ammi Nebrodi: Occhio e arte
- 36 Angolo della posta

## MESSINA MEDICA

editore

Ordine provinciale del Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri di Messina

direttore editoriale  
Giacomo Caudo

direttore responsabile  
Giovanni Caminiti

redattore capo  
Massimiliano Cavalieri

funzionario  
Giusy Giordano

comitato di redazione  
Pasquale Aragona, Giuseppe Giannetto,  
Stefano Leonardi, Giovanni Pulitano, Rosalba Ristagno,  
Giuseppe Romeo, Salvatore Rotondo, Giuseppe Ruggeri,  
Carmelo Staropoli, Michele Tedesco, Aldo Trifiletti

segreteria di redazione  
Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri  
via Bergamo is. 47/A Messina tel. 090.691089 fax 090.694555  
www.omceo.me.it messinamedica@omceo.me.it

grafica e impaginazione  
Europa Due media & congress  
via Boner, 56 - 98121 Messina 090.5726604 fax 5729841  
europadue@gmail.com www.europadue.com

stampa  
Di Nicolò Edizioni - Polo Artigianale Larderìa

tiratura 6.700 copie - 40 pagine  
Spedito gratuitamente ai medici e odontoiatri  
iscritti all'ente, a tutti gli Ordini dei medici italiani  
e a un selezionato target di autorità

Unione Stampa Periodica Italiana



## CONSIGLIO dell'ORDINE

### CONSIGLIO DIRETTIVO

#### Presidenti Onorari

Paolo Catanoso, Antonino Ferrara e Antonino Trifirò

Presidente Giacomo Caudo

Vice Presidente Carmelo Salpietro Damiano

Segretario Salvatore Rotondo

Tesoriere Filippo Zagami

### CONSIGLIERI

Sebastiano Coglitore, Santo Fazio, Gaetano Iannello,  
Aurelio Lembo, Stefano Leonardi, Giuseppe Lo Giudice,  
Sebastiano Marino, Mario Pollicita, Rosalba Ristagno, Giuseppe  
Romeo, Vincenzo Savica, Angela Silvestro e Francesco Trimarchi

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente Eligio Giardina

Componenti Giovanni Caminiti e Carmelo Staropoli

Supplente Emanuele David

### COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente Giuseppe Lo Giudice

Componenti

Gaetano Iannello, Giuseppe Renzo,  
Antonio Spatari e Michele Tedesco

L'Ordine dei Medici in tutte le sue componenti augura Buone Vacanze.

Durante i mesi di luglio e agosto gli uffici rimarranno aperti al pubblico  
dalle ore 9.30 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato.

È sospeso l'orario pomeridiano



## Liberalizzazioni

### grande **MISTERO** soprattutto in **SANITÀ**

*Liberalizziamo l'assistenza sanitaria...lo stato non può dare tutto... La sanità costa troppo... Si devono realizzare i piani di rientro, si tagliano ospedali e posti letto... Livello minimo di assistenza sia quanto ciascuno si può permettere.*

*Partiamo da una certezza: l'Italia ha uno dei migliori sistemi sanitari che esistano al mondo.*

*Proseguiamo con un altro dato: in Italia lo stato spende pro capite meno di quanto si spende in altri paesi europei e la percentuale sul PIL è inferiore rispetto a tanti altri paesi.*

*Se mettiamo insieme i due dati dovremo concludere che con poca spesa otteniamo ottimi risultati. Inoltre sebbene le corporazioni di mestiere siano un retaggio che qualcuno considera antico (è vero) e decadente (sarà vero?), la programmazione del personale medico disponibile sul mercato del lavoro nazionale ha fatto sì che la disoccupazione medica, tragedia degli anni '80, sia pressoché sparita. E quindi significa che il numero dei Medici è adeguato alle necessità del territorio nazionale, o forse carente secondo qualcuno.*

*Aggiungiamo questo dato ai primi due esaminati: poca spesa, ottimo sistema sanitario e numero di medici adeguato. Risultato: ottima medicina ben strutturata.*

*Quando il Ministro Balduzzi afferma che la Sicilia ha migliorato moltissimo la qualità della propria sanità dobbiamo pensare di avere in Sicilia un sistema eccellente.*

*Eppure sembra che non sia così: la sanità costa troppo e bisogna continuare a riorganizzare e perseguire piani di rientro della spesa.*

*E quindi cos'è che non va?*

*Saranno forse la burocrazia, l'amministrazione, l'approssimazione; sarà che buona parte della sanità è gestita da chi non sa assolutamente nulla di Medicina fatta sul campo e si muove come se gestisse un impianto di produzione? Quindi che fare? Tagliare qualche posto di Guardia Medica-Continuità Assistenziale?*

*Chiudere i piccoli Ospedali dei piccoli centri? (quelli che costituiscono il principale punto di riferimento sanitario per tante lande sperdute del territorio)?*

*Ricordare che alcuni servizi come i "centri nascita" nelle "piccole isole" sono un inutile dispendio di risorse (ricordate il caso Lipari)?*

*Mantenendo però la pletera di amministrativi che fa sì che un documento impieghi anche 5 giorni per arrivare da un ufficio protocollo sino all'ufficio di destinazione e almeno 15 per essere firmato! No! Non può essere questa la strada giusta per migliorare la sanità.*

*Nelle parole dell'Assessore Russo, al Forum di Palermo, alcune parole chiave: "sostenibilità", "universalità", "soluzioni per garantire i diritti dei cittadini" (ha detto dei cittadini, non di alcuni cittadini)*

*Ma la prima soluzione inventata dai "tecnici" è quella di immettere ticket modulati sulle fasce di reddito: ancora una volta frugare nelle tasche di "Pantalone" per sanare i costi del disservizio!*

*Al Forum di Palermo è stato peraltro ribadito anche dall'Assessore della Regione Umbria che la Sanità deve essere un diritto di tutti e non deve dipendere dal possesso di una carta di credito. Questa affermazione voglio intenderla a modo mio: ferma restando la solidarietà per i meno abbienti, stessa sanità per tutti a costi uguali! Non dimentichiamo che chi paga le tasse le paga in funzione del reddito e quanto pagato va anche nella voragine sanità. Chi doveva pagare di più ha pagato all'origine, il suo contributo solidale è già stato versato!*

*Contrariamente a quanto accade tra regioni più ricche e meno ricche. Lì deve innestarsi un processo solidaristico, un contributo comune al mantenimento di un Sistema Sanitario di pari livello su tutto il territorio nazionale*  
*In conclusione: sanità uguale per tutti!*

## Si è spento

### **ANGELO LAZZARA**

Si è spento serenamente all'età di 87 anni il prof. Angelo Lazzara, già presidente del nostro Ordine e protagonista negli anni '80 di una serie di iniziative in favore della classe medica siciliana, che rappresentò anche a Roma in organismi federali, quale componente del direttivo della Fimmg e della Fnomceo. Libero docente in parassitologia medica e specialista in igiene, è stato per lunghi anni ispettore sanitario del Policlinico universitario. Con lui l'attività ordinistica peloritana ha preso nuovo slancio: ha fatto rinascere nel maggio 1983 la pubblicazione "Messina medica", dapprima bollettino poi rivista sul panorama sanitario messinese; fu tra i primi a realizzare un opuscolo sull'Aids con cento domande e altrettante risposte per quella che allora era un'angosciante minaccia; ha inaugurato la "Cerimonia di giuramento di Ippocrate" tutt'oggi appuntamento annuale quale passaggio del testimone dai colleghi che hanno raggiunto 50 anni di laurea ai neo iscritti all'Ordine. Tratto gentile e sempre disponibile all'ascolto, ha seguito nella sua lunga carriera di medico di famiglia migliaia di pazienti. Lascia la moglie Virginia, i figli Salvatore e Tiuccia e i nipoti Angelo e Claudio.



Da presidente dell'Ordine ideò la Cerimonia di Giuramento e fece rinascere "Messina medica"



Sul tema "Vivere nella legalità per costruire un futuro migliore" i docenti dell'istituto comprensivo Enzo Drago di Messina, diretto dalla prof.

Giuseppa Scolaro, hanno coinvolto gli allievi in un progetto coordinato dalle professoressse Portanome e Gemellaro, impegnandoli in elaborazioni interdisciplinari. A conclusione del lavoro svolto, hanno partecipato

a un incontro nell'auditorium dell'Ordine dei medici, accolti dal presidente Giacomo Caudo e dall'avv. Francesca De Domenico, che ha promosso l'iniziativa. Ospiti la dottoressa Maria Teresa Arena, gip presso il Tribunale e il dott. Mario Cavaleri, giornalista della Gazzetta del Sud, che hanno proposto ai ragazzi alcune riflessioni su legalità, correttezza, rispetto delle regole a scuola come nella vita; su una maggiore consapevolezza nell'uso di internet o di facebook; sull'importanza di ispirarsi a valori positivi, isolando i compagni potenzialmente bulli e allontanando i prepotenti. Concetti che i ragazzi hanno dimostrato di aver metabolizzato grazie al percorso seguito assieme alle docenti. Data la coincidenza con il ventennale della strage di Capaci e di via d'Amelio, immancabile il riferimento a quella pagina buia della storia recente. E in questo senso vale la pena richiamare quanto anche Fiammetta Borsellino, figlia del giudice Paolo ucciso nella strage di via D'Amelio, ha detto all'indomani delle celebrazioni a Palermo: "Spesso queste commemorazioni si tramutano in passerelle. Gli unici cambiamenti che vedo in questi 20 anni sono nei giovani e nella scuola che in totale assenza d'investimenti porta avanti progetti per puro spirito di servizio.

## Lezioni di **LEGALITÀ** l'Ordine si apre alla **SCUOLA**



Scolaro, Cavaleri, Caudo e Arena;  
a sinistra: Maria Teresa Arena

## Commissioni **INPS** e **MEDICINA del LAVORO**

La "Commissione per le problematiche INPS e dei medici fiscali" ha tenuto la sua prima riunione eleggendo Presidente il dr. Aldo Di Blasi. Nel corso della riunione si sono tracciate delle linee di indirizzo sul lavoro della commissione nell'immediato futuro. La prima problematica emersa è relativa alla enorme disparità tra le "giornate" di assenza per malattia rilevabili in alcune regioni come la Puglia, la Campania e la Sicilia rispetto ad altre zone del territorio nazionale. Differenza che appare ancora più singolare quando vengono esaminati alcuni ambiti territoriali in particolare. Incongrue spesso sono apparse anche le prognosi per specifiche diagnosi. Queste discrasie hanno spinto la direzione nazionale dell'INPS ad attenzione alcuni territori con lo scopo di far emergere eventuali condizioni di illegittimità. Visto che il territorio della provincia di Messina non è immune da queste anomalie, la commissione si è proposta di eseguire uno studio, in collaborazione con l'INPS e i suoi medici fiscali, per evidenziare le patologie più comuni cause di assenza dal lavoro e valutare, in collaborazione con medici specialisti estranei all'INPS quali possano essere le prognosi mediamente più congrue a seconda delle diagnosi poste. Da questa idea è scaturita una seconda riunione alla quale ha presenziato il coordinatore della Commissione per le problematiche dei medici specialisti Carmelo Staropoli, con cui si è concordato di sottoporre anche alla "Commissione specialisti ambulatoriali" la problematica relativa alle prognosi in modo da poter concordare, una linea guida relative alle prognosi congrue per le patologie più comuni. Fermo restando che il giudizio del Medico certificatore è assolutamente insindacabile e che casi diversi pur con uguale diagnosi possono prevedere prognosi diverse, la finalità condivisa è quella di dare un supporto ai medici che, emettendo prognosi che giustificano assenze dal lavoro, possano ricevere da autorità inquirenti richiesta di motivazioni del loro operato.

a cura del coordinatore Giovanni Caminiti

Si è riunita la "Commissione per le problematiche della Medicina del Lavoro" e ha preso in esame il lavoro fino ad oggi svolto. Si è constatato che l'attività formativa in Medicina del Lavoro ha avuto un interesse crescente avendo coinvolto non solo i "Medici Competenti", ma anche altre fasce di utenza che hanno preso a frequentare come uditori i corsi sino ad oggi tenuti. Questo spinge la Commissione a proseguire e se possibile intensificare il programma formativo intrapreso. Constatato che si è fatta pressante la richiesta dei colleghi e dei "Medici Competenti" in particolare relativamente alle linee guida per i "protocolli sanitari" si è concluso che questi stessi dovranno essere completati entro la fine del mese di giugno. A questo dovrà fare seguito la progettazione di un evento di presentazione di questi "Protocolli" al quale evento dovrà essere affiancata la distribuzione di una pubblicazione che contenga gli stessi. Dovrà inoltre essere chiarito che questi "Protocolli" potranno essere utilizzati dai Medici Competenti esclusivamente come guida allo svolgimento della propria attività, dato che ciascuna realtà aziendale presso la quale verranno applicati avrà la necessità di un'attenta analisi da parte del Medico Competente e un adattamento delle proposte alla realtà contingente.



Vari incontri promossi dalla Commissione per le problematiche di specialistica ambulatoriale

La Commissione ordinistica per le problematiche sulla specialistica ambulatoriale ha intrapreso una serie di incontri sia in Sede che in provincia sul tema "Integrazione possibile tra territorio ed ospedale", aperti a tutti gli operatori sanitari del territorio ed ai rappresentanti delle Aziende Sanitarie, al fine di stilare delle indicazioni di massima, nel rispetto più assoluto dei dettami di legge, dei singoli contratti di categoria e dell'autonomia gestionale dei singoli, nel tentativo di migliorare l'attività organizzativa del settore territoriale.

Dal confronto, talora anche acceso, sono emerse indicazioni, che la Commissione, in ossequio alla funzione super partes e di coordinamento, che in quanto espressione ordinistica essa deve avere, ha sottoposto al Consiglio dell'Ordine per l'approvazione e la successiva diffusione.

Vengono riportate quindi sinteticamente le seguenti indicazioni:

1) Le prescrizioni specialistiche di esami o farmacologiche (sia ospedaliere che ambulatoriali) devono essere stilate su ricettario SSN e debitamente compilate nelle loro parti. Spesso si è assistito a prescrizioni inviate al medico di famiglia su carta bianca per la relativa trascrizione. Tali omissioni verranno segnalate da parte dei destinatari; 2) Collegato al Punto 1) è l'utilizzazione spesso di modulistica interna alla divisione ospedaliera od alla clinica universitaria, che di fatto viene inviata, dopo compilazione, al medico di medicina generale per la trascrizione su ricettario SSN senza peraltro dare alcun giustificativo di tale scelta; 3) Collegato al Punto 1) è la frequente rilevata mancata prescrizione di piani terapeutici o prescrizioni di ausili o presidi da parte degli ospedalieri od universitari anche su pazienti dimessi da ricoveri; 4) Le richieste del MMG devono essere necessariamente dettagliate. Ciò per evitare indagini clinico-strumentali non appropriate,

incremento della spesa sanitaria ed aumento delle liste d'attesa. Sarebbe inoltre opportuno che la richiesta sia, soprattutto in caso di consulenze cliniche, accompagnata da un'anamnesi breve e circostanziata per poter meglio focalizzare il quadro patologico, avendo il maggior numero di dati possibili;

## Integrazione possibile fra **OSPEDALE** e **TERRITORIO**

5) Tornando sull'appropriatezza della prescrizione, vi è da dire che sono state indicate delle linee guida per patologie da parte dell'Assessorato (RAO), che andrebbero opportunamente osservate; 6) CUP Provinciale. È fondamentale la sua realizzazione per l'abbattimento delle liste d'attesa con la scomparsa dei "doppioni" di prenotazione; 7) Presenza di registri di prenotazione interna alle singole divisioni per pazienti definiti "urgenti" (da vedere nelle 24-72 ore successive). Queste liste non rientrano nelle prenotazioni ordinarie; 8) Chiedere ai medici di base ed ai colleghi funzionari aziendali di informare il paziente che deve portare sempre con sé l'ISEE e che lo stesso deve essere mostrato di volta in volta ai sanitari per ogni prestazione; 9) Spesso viene usato il numero di iscrizione all'Ordine del medico specialista, talora sollecitato per telefono, per indicare indagini richieste come suggerite dallo stesso. Per evitare spiacevoli disguidi, la richiesta specialistica di indagini clinico-strumentali indicata su carta intestata privata o di Azienda Sanitaria, va allegata alla richiesta stilata dal MMG su ricettario SSN.

10) Rivalutazione di tutto il settore delle visite specialistiche medico-legali. Necessità di una commissione ad hoc per chiarire limiti ed operatività. Esistono comportamenti diffusi tra territorio ed ospedale a partire dal tipo di richiesta eseguita e dalla prestazione fornita. L'ospedaliero fa differenza tra visita e certificazione considerando due prestazioni e differenti importi economici, mentre il territoriale considera una sola prestazione; 11) Visite domiciliari per il territorio. La richiesta di visita domiciliare deve essere sempre accuratamente dettagliata e mirata, tenendo conto dell'intrasportabilità assoluta del paziente quale prerogativa; 12) Il medico specialista ambulatoriale od ospedaliero al termine della consulenza: formula la diagnosi, consigliando indirizzo terapeutico e programma di monitoraggio del paziente; nel prescrivere il trattamento terapeutico indica limitazioni note AIFA ed informa il paziente su prescrivibilità o meno dello stesso da parte del SSN; prescrive eventuali consulenze od indagini strumentali su ricettario SSN; fornisce relazione finale dell'iter terapeutico; nel caso di prescrizione di piano terapeutico (redatto in triplice copia) si consegnano due copie al paziente ed una è inviata alla Direzione Sanitaria aziendale; 13) Lo specialista convenzionato esterno al termine della consulenza, consigliando l'iter diagnostico-terapeutico e l'eventuale programma di monitoraggio sul proprio ricettario appone firma, timbro identificativo contenente numero di iscrizione dell'Ordine di appartenenza; 14) Il medico ospedaliero: compila la SDO prevista per Legge; prescrive la terapia sul ricettario verde, per l'invio alla farmacia interna oppure sul proprio ricettario regionale; osserva nella prescrizione norme AIFA e prescrivibilità o meno dei farmaci; all'occorrenza rilascia, gratuitamente, certificato medico di prognosi utile alla giustificazione dell'assenza dal lavoro; rilascia, a pagamento, il certificato medico contenente diagnosi e prognosi ai fini medico-legali; la prima visita di controllo post-intervento chirurgico rientra nel DRG; non occorre prenotazione presso il CUP; 15) il Medico (ospedaliero) del DEA: al momento della dimissione prescrive obbligatoriamente i farmaci utili al superamento dell'episodio critico sul ricettario verde per l'invio alla farmacia interna oppure sul ricettario rosso al di fuori degli orari di apertura della stessa; rilascia al cittadino, se necessario, certificato medico ai fini dell'assenza dal lavoro; 16) Il Medico di continuità assistenziale: propone eventuale ricovero; prescrive sul proprio ricettario regionale i farmaci per terapie non differibili; rilascia i certificati di malattia per sabato, domenica e festivi per i lavoratori turnisti e per la riammissione al lavoro degli alimentaristi; esegue constatazioni di decesso.

**Teatro gremito di gente per l'evento che quest'anno si è trasformato in un talk show dibattito**

Dalle tariffe professionali alla pubblicità informativa, dalle polizze assicurative allo sviluppo della produttività in un Paese che non ha la cultura della libera concorrenza. Un botta e risposta serrato e ad ampio respiro sulle recenti liberalizzazioni e sulle ripercussioni ad esse collegate sia per i medici che per i pazienti quello proposto al Teatro Vittorio Emanuele in occasione del IX Convegno di Primavera", promosso dall'Ordine insieme con le Borse di studio Silvana Romeo Cavaleri e patrocinato da Senato, Camera, Presidenza Regione e Ars. Medici, politici, economisti a confronto per analizzare una questione introdotta in Italia a partire dal 2006 con la legge Ber-



Martino, Buzzanca, Caudo, Armao e Laccoto

## LIBERALIZZAZIONI

### botta e risposta su cosa cambia



Il conduttore Carlo Gargiulo; sotto la grande partecipazione di pubblico e i Vigili Urbani in alta uniforme

sani e ripresa con il decreto "Salva Italia": un contenitore di norme complessivamente finalizzate a liberalizzare ampi settori, per favorire la produttività, aumentare la concorrenza, ma che hanno generato numerosi interrogativi. A presentare un vero e proprio talk show televisivo il consulente di programmi Rai come "Elisir", Carlo Gargiulo che ha chiesto ai relatori di esprimere in pochi minuti pareri e riflessioni. Presenti l'assessore regionale all'economia Gaetano Armao, il docente di economia già ministro della Difesa Antonio Martino, il preside della Facoltà di Medicina Policlinico Gemelli - Università Cattolica Rocco Bellantone, il giornalista di Panorama Edmondo Rho, il vicepresidente vicario dell'ARS Santi Formica, il presidente della Commissione Sanità ARS Giuseppe Laccoto, il presidente della Commissione odontoiatri dell'Ordine Giuseppe Lo Giudice, il docente di economia Giuseppe Sobbrino. Armao ha centrato alcuni profili normativi collegandoli alla difficoltà del sistema complessivo; Martino ha parlato di politicizzazione che impedisce la guarigione del Paese; tanti poi gli interrogativi emersi dall'esigenza di regolamentare la pubblicità alla vigilanza sui tagli alla spesa sanitaria perchè il rischio è penalizzare i pazienti, come ha sottolineato

Bellantone. I lavori sono stati introdotti dal presidente dell'Ordine Giacomo Caudo, che ha sottolineato la stringente attualità del tema ed evidenziato la nuova impostazione del convegno "stile Maurizio Costanzo show". A seguire i saluti del rettore Francesco Tomasello, il quale si è soffermato su alcuni aspetti,



Armao, D'Alcontres, Lo Giudice, Gargiulo, Sobbrío e Rho. Sotto: Formica, Cucinotta, Scribano, Bellantone, Tomasello e Martino

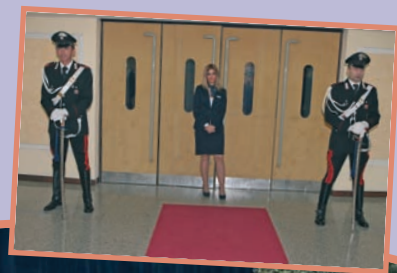
dopo aver elogiato l'iniziativa che da 9 anni offre spunti di riflessione su aspetti sociali; del sindaco Giuseppe Buzzanca; del preside di Medicina Emanuele Scribano, del presidente del corso di laurea Eugenio Cucinotta e dell'on. Francesco Stagno D'Alcontres, componente Commissione Affari Sociali della Camera.

La discussione è stata arricchita dalla proiezione di graffianti vignette realizzate sul tema delle liberalizzazioni dall'oculista Giuseppe Romeo, figlio di Nunzio e consigliere dell'Ordine, in arte "Candide" e intervallata dalle musiche del giovane pianista Antonino Fiumara, appena 19enne e già vincitore di prestigiosi riconoscimenti.

Hanno dato solennità alla manifestazione le alte uniformi di Carabinieri e Vigili Urbani, disposte dai comandanti provinciali Claudio Domizi e Calogero Ferlisi. Grande partecipazione di pubblico e di studenti, in particolare di Maurolico, La Farina ed Empedocle, licei coinvolti nel concorso Cavalieri, e del corso di laurea in Infermieristica, diretto dai professori Agostino Malla-mace e Gianfranco Pellicanò, che hanno considerato l'evento credito formativo per i futuri infermieri. In platea anche i parlamentari Carmelo Briguglio e Vincenzo Garofalo, i sindaci di Santamarina Salina Massimo Lo Schiavo e Francavilla di Sicilia Lino Monea, il com. della Capitaneria di Porto Antonio Samiani, l'assessore comunale all'Ambiente Elvira Amata, oltre ai consiglieri dell'Ordine e le associazioni ogni anno presenti: Aiop, Ammi Messina e Capo d'Orlando, AIDM Messina Peloro e Federspev.



A sinistra una vignetta di Candide; sotto alta uniforme dei Carabinieri e il palco allestito con poltroncine gentilmente messe a disposizione da Gianluca Tornabene di MOHD Mollura Home Design e piante di Salvuccio Materia



L'ormai tradizionale appuntamento del Convegno di Primavera è anche l'occasione per l'Ordine dei medici di testimoniare apprezzamento a personalità messinesi che hanno dato lustro a Messina o si sono prodigati in favore della città. Quest'anno la scelta del Consiglio direttivo, guidato dal presidente Giacomo Caudo, ha premiato la campionessa olimpionica Annarita Sidoti e l'ing. Bruno Manfrè, dirigente del Servizio regionale di protezione civile.

La prima che "con le sue imprese sportive - si legge nella motivazione - ha fatto volare il nome di Messina altius citius fortius", è nata a Gioiosa Marea e per 47 volte ha fatto parte della nazionale italiana di atletica leggera, allenata sempre da Salvatore Coletta. Ha vinto la medaglia d'oro nella 10 km di marcia ai mondiali di Atene 1997, agli europei Spalato 1990 e Budapest 1998, nei 3 km agli europei indoor Parigi 1994, vari argenti e bronzi;



Il giovane pianista Antonino Fiumara ha arricchito l'evento con le sue musiche

## TARGHE dell'Ordine per SIDOTI e MANFRE'

più volte campionessa nazionale dal '91 al 2002; ha anche girato il film "Le complici" con la regista Emanuela Piovano, in cui ha interpretato il ruolo di una ragazza da marciapiede.

Manfrè ha guidato il corpo d'emergenza nelle alluvioni di Giampileri e Saponara, operando con grande efficienza e abnegazione. L'on. Antonino Martino e l'assessore regionale all'Economia Gaetano Armao, nel consegnare i riconoscimenti hanno avuto espressioni di apprezzamento, indicando i premiati come buon esempio ai tanti liceali che gremivano il teatro Vittorio Emanuele per le Borse di Studio Silvana Romeo Cavaleri.

*Documentazione fotografica  
di Giovanni e Filippo Isolino,  
Vincenzo Sturniolo  
e Fernanda Vizzini*



Caudo e Armao consegnano la Targa a Bruno Manfrè; Caudo e Martino ad Annarita Sidoti;



I premiati della IX edizione insieme con il presidente Caudo, e i componenti della commissione giudicatrice; sotto il coordinatore dell'iniziativa Massimiliano Cavaleri con l'attore-presentatore Maurizio Marchetti



Dopo un divertente monologo d'attualità, l'attore messinese Maurizio Marchetti ha presentato la premiazione delle borse di studio Silvana Romeo Cavaleri, che nove anni fa hanno dato vita insieme con l'Ordine dei medici al convegno di Primavera. Studenti di Maurolico, La Farina e quest'anno anche del liceo scientifico Empedocle i 23 assegnatari: Gemma Whithorn e Alberto Nicotina (borsa famiglia Cavaleri),

## I VINCITORI del concorso CAVALERI

Bruna Carnevale, Giuseppe Ilacqua, Giulia Bitto e Giulia Graziano (FBP), Caterina Higgins, Carla D'Andrea e Domenico Garruzzo, primi nella simulazione di test per entrare in Medicina (Borse di studio percorsi di eccellenza liceo scientifico Empedocle); note di merito a Marica Muffoletta, Valeria Vesto, Brunella D'Andrea, Valeria Scillia, Martina Minutoli, Stefano Vinci, Federica Sidoti, Maria Raffa, Valeria Chillè, Marta Vicinanza, Maria Concetta Bombaci, Barbara Cannata, Aldo Baratta e Paola Benvenega. Della commissione giudicatrice, presieduta dai presidi Antonino Grasso e Pio Lo Re, fanno parte le docenti Tiziana Cacciola, Patrizia Danzè, Antonella Dragotto, Mariella Luppino e Antonella Vadalà, il presidente Caudo, il direttore dell'Empedocle Giuseppe Pedullà, il dottori Francesco Rotondo e Massimiliano Cavaleri, coordinatore del concorso. Prezioso il contributo del liceo scientifico Empedocle e dell'Istituto clinico COT Cure Ortopediche Traumatologiche di Messina, diretto dal dott. Marco Ferlazzo, che da anni mettono a disposizione congrue Borse valevoli per la fruizione dei corsi di preparazione di eccellenza per l'ingresso nelle Facoltà a numero chiuso dell'area medico-sanitaria.



### PREMIO COT



### BORSE LICEO EMPEDOCLE



Marco Ferlazzo premia Domenico Garruzzo; Giuseppe e Sergio Pedullà consegnano la Borsa a Caterina Higgins e Carla D'Andrea





scrivi a: [laokoonte@omceo.me.it](mailto:laokoonte@omceo.me.it)

Un angolo graffiante, provocatorio ed estremizzato non per creare polemica o giudicare, ma che susciti un dibattito aperto

“Ho visto cose  
che non  
avrei  
voluto  
mai vedere!”

Qualche mese fa sono stato ospite di un congresso internazionale nel Principato di Frideburgo, un piccolo staterello autonomo del centro Europa. Durante il mio soggiorno ho potuto confrontarmi con i colleghi e osservare da vicino il sistema di aziendalizzazione sanitaria applicato che, come il nostro, ha scimmiettato quello statunitense, ma è stato adottato e quindi rodato da oltre cinquant'anni. E ho visto cose che non avrei voluto mai vedere. Ho visto medici alle sette del mattino girare per l'ospedale come raddomanti, col badge in mano, alla ricerca di un orologio marcatempo funzionante.

Li ho visti lavarsi le mani e, non avendo asciugamani di carta, utilizzare garze 40x40 cm. Ho visto sistemi informatizzati dell'intero ospedale bloccarsi regolarmente il sabato pomeriggio fino a lunedì. Ho visto usare guanti in lattice sterili per trasportare rifiuti speciali a causa della carenza di quelli appropriati.

Ho visto medicare ferite recenti con disinfettante in base alcolica perché c'era solo quello per cute integra. Ho visto medici visitare in ambulatorio senza infermieri per mancanza di personale, raddoppiando il tempo di visite o peggio riducendo al massimo il contatto col paziente per privilegiare la documentazione burocratica (secondo il principio che le carte devono essere sempre in regola).

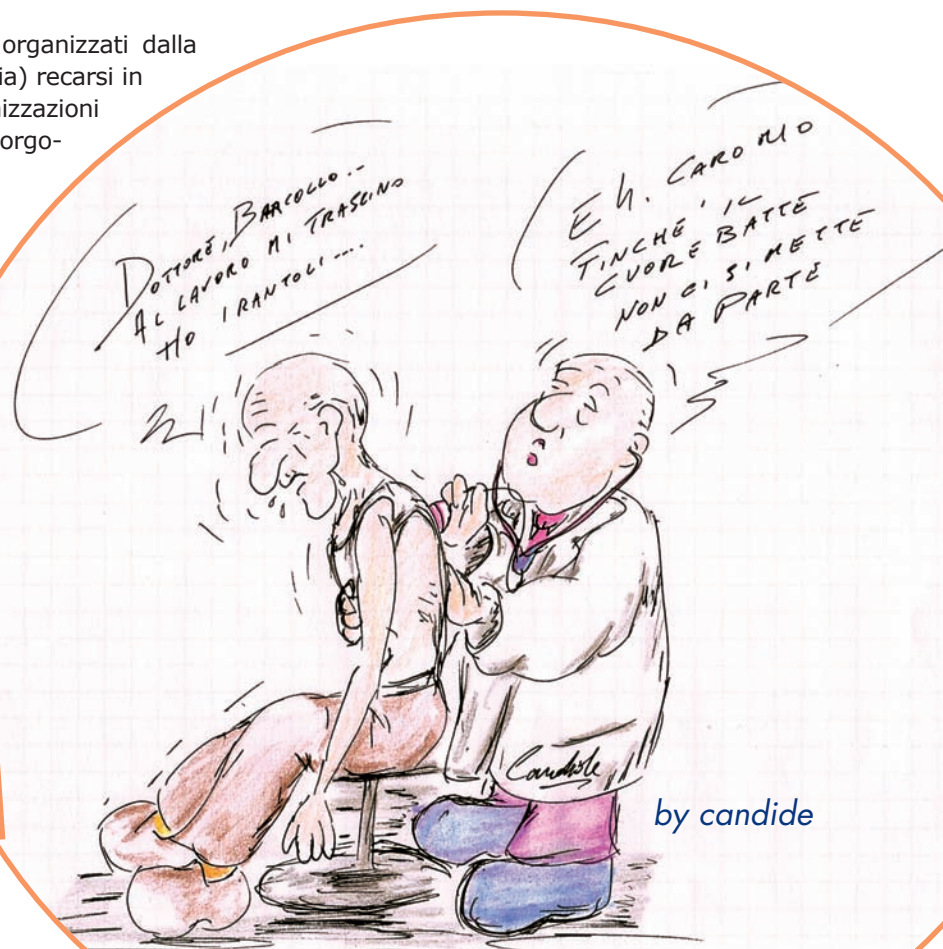
Ho visto operare pazienti che avrebbero potuto risparmiarsi un intervento solo per mantenere la media del tasso di operatività. Ho visto prolungare le degenze solo per aumentare il tasso di occupazione del posto letto non curandosi della degenza media, poiché il primo rientrava negli indicatori di budget e la seconda no.

Ho visto carovane di colleghi in pullman organizzati dalla Casa della Salute (la locale Azienda Sanitaria) recarsi in gita a festeggiare i compleanni delle organizzazioni solo per soddisfare i bisogni elettorali del Borgomastro.

Chissà dove tutto questo li porterà.

Le criticità del sistema sanitario del Principato di Frideburgo potrebbero esserci utili per una visione del futuro della nostra società sanitaria politicizzata prima che tutto questo avvenga qui da noi. Ogni riferimento a fatti, cose o persone reali è puramente casuale.

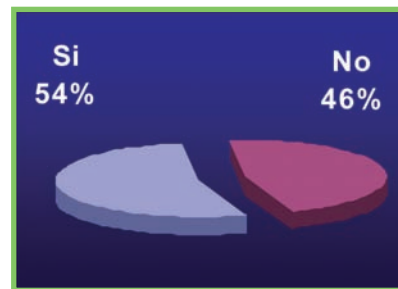
## La SANITÀ del principato di FRIDEBURGO



by candide

**Solo l'8 % segue le tendenze del momento; il resto "improvvisa". Ma tutti amano le donne eleganti**

Medici che classe, essere o non essere alla moda: questo è il dilemma dei medici messinesi. Il nostro sondaggio, che è andato ad esplorare l'universo della moda maschile, ha rivelato che solo l'8% degli intervistati segue le tendenze stilistiche del momento mentre il 92% esplora strade alternative. I numeri parlano chiaro: il 77% del campione maschile, oggetto della nostra ricerca, improvvisa un proprio stile con quanto trova nell'armadio, denotando estro e fantasia, mentre il 15% dei medici, quelli dotati di maggiore personalità e carisma, amano andare un po' controcorrente (non osiamo immaginare con quali risultati).



Insomma i camici bianchi, allo specchio, si ricoprono poco modaioli e molto creativi.

Dalla lettura delle risposte registrate il medico messinese rinnova mediamente il proprio guardaroba almeno una volta ogni stagione, predilige negozi multimarca, non si lascia consigliare dalle commesse, veste preferibilmente casual, non è visceralmente legato agli abiti firmati ma quando sceglie una griffe ha le idee chiare. Diamoci coraggio e proviamo ad immaginare l'esemplare di medico con il suo abbigliamento tipo come dipinto dal sondaggio: giacca Canali, chemise Lacoste, pantalone Jeckerson, cintura e sciarpa Dolce e Gabbana, scarpa Hogan, senza cravatta, calzini in tono con il pantalone, molto boxer e poca maglia della salute. Un perfetto equilibrio tra sobrietà e raffinatezza, signorilità e buon gusto, spensieratezza e leggiadria. Per questo funambolico pioniere della moda c'è poco da commentare: classe allo stato puro!!

## Camici alla MODA

Completivamente positivi infine i giudizi dei medici sull'eleganza delle colleghe donne: nella diffusa convinzione (69%) che le donne si vestano per piacere agli uomini vengono promossi a pieni voti i tacchi a spillo, le scarpe aperte, le gonne sopra il ginocchio ed il bikini. Cosa direbbero invece, secondo voi, le dottoresse sui camaleontici abbigliamento dei colleghi maschi? Ve lo racconteremo nel prossimo sondaggio.



...La "curano" anche in servizio...

### 1) Segui la moda?

**si 54%**  
no 46%

### 2) In fatto di moda

segui le tendenze 8%  
ti piace andare un po' controcorrente 15%  
**fai tu la moda con quello che trovi nell'armadio 77%**

### 3) In che negozi compri preferibilmente i vestiti?

monomarca 6%  
**multimarca 41%**  
centri commerciali 18%  
ovunque, anche per strada 35%

### 4) Con quale frequenza fai shopping?

almeno una volta a settimana 6%  
almeno una volta al mese 24%  
**almeno una volata ogni stagione 46%**  
almeno una volta l'anno 24%



... attenti agli accessori...



... con trasgressione

**5) Che assistenza gradisci nel negozio dove acquisti?**

personalizzata 46%  
**fai da solo 54%**

**6) Qual è il tuo stile preferito?**

sportivo 23%  
**casual 39%**  
 elegante 23%  
 fai da te 15%

**7) Quanto sei disposto a spendere per un capo?**

fino a 100 euro 15%  
 fino a 200 euro 31%  
 fino a 300 euro 23%  
**se mi piace non bado a spese 31%**

**8) Quali marche di moda conosci (elencare almeno due marche)?**

I più citati sono:  
 ARMANI, LA COSTE, BARBISIO, LEVIS, CANALI, MOSCHINO, CONBIPEL, PAUL & SHARK, DOLCE & GABBANA, PRADA, GUCCI, TRUSSARDI, GUIDI, VERSACE, HOGAN, ZEGNA e JACKERSON

**9) Qual è la tua marca preferita?**

I più citati sono:  
 JECKERSON, DOLCE & GABBANA, CANALI e LACOSTE

**10) Preferisci?**

abbigliamento di marca sempre 8%  
**abbigliamento che ti piace anche se non firmato 92%**



... stile

**11) Cosa determina la scelta di un capo (2 preferenze)?**

versatilità 8%  
**qualità 36%**  
 originalità 4%  
**vestibilità 28%**  
 personalità 7%  
 colori 1%  
 prezzo 16%

**12) Quale dettaglio curi maggiormente?**

altro (bracciale) 2%  
 cravatta 14 %  
 cappello 5%  
**scarpe 48%**  
 fermacravatta 2%  
 orologio 29%

**13) Preferisci?**

cravatta 38%  
**collo libero 62%**  
 boxer 54%  
 slip 46%

**14) Maglia della salute?**

si 31%  
**no 69%**

**15) Indossi calzini?**

**in tono con i pantaloni 63%**  
 in tono con le scarpe 21%  
 coloratissimi 3%  
 i primi che trovo nel cassetto 13%

**Un parere sulla moda femminile**

**16) accessori pochi e riservati 85%**

estremamente visibili 15%

**17) Le donne si vestono...**

per piacersi 31%  
**per piacere agli uomini 69%**

**18) Le donne mediamente vestono...**

**con eleganza e stile 50%**  
 con tanta buona volontà ma scarsi risultati 29%  
 in modo esibizionistico e inappropriato 21%

**19) Preferisci che le donne indossino?**

pantalone 8%  
**gonna 92%**  
 gonna sotto il ginocchio 15%  
**sopra il ginocchio 85%**  
 scarpe basse 23%  
**tacco alto 77%**  
 scarpe chiuse 22%  
**scarpe aperte 78%**  
**bikini 86%**  
 costume intero 14%



...e non tralasciano il casual e la natura.



**Imprenditori, disoccupati, pensionati con storie diverse ma un comune denominatore: le ristrettezze economiche**

Nei primi sei mesi dell'anno decine di imprenditori, disoccupati, pensionati, hanno deciso di farla finita, stritolati dai debiti o dalle ristrettezze economiche.

Ognuna di queste persone ha una sua storia diversa ma tutti hanno un comune denominatore: la crisi. Scoppia inevitabile la polemica: studiosi di statistica che si affannano a dire che, dati alla mano, non v'è un reale aumento del numero dei suicidi, psichiatri che evidenziano giustamente come il suicidio abbia una genesi multifattoriale e che nei paesi ricchi una maggiore incidenza, sociologi che accusano la sovraesposizione mediatica, politici che cavalcano le morti per attaccare gli avversari. Insomma di tutto e di più.

Ognuna di queste affermazioni ha del vero senza essere la verità. Certamente non bastano i problemi economici a condurre al suicidio, occorre la concorrenza di altri fattori. I "life stressors" cioè gli eventi stressanti della vita, sono annoverati tra i fattori di rischio ma ad essi si aggiungono altri elementi come patologie psichiatriche preesistenti, disturbi di personalità.

abuso di sostanze, gravi malattie, fragilità psicologica.

Chi decide di dare una soluzione permanente ed irreversibile a problemi che possono essere temporanei, ha, almeno in quel momento, una perdita del controllo, una distorsione delle funzioni cognitive, un'alterazione della capacità di esame di realtà. Si instaura un quadro tipico delle gravi sindromi depressive, che la psicologia cognitiva ha definito triade di Beck: perdita

dell'autostima con visione negativa di sé e colpevolizzazione, interpretazione negativa dei dati esperienziali, mancanza di ogni progettualità futura. Presente, passato, futuro, sono uniformemente coperti da una nube fitta e scura. Verosimilmente ad una vulnerabilità soggettiva, si aggiunge la condizione che gli autori anglosassoni definiscono "hopelessness" e che la traduzione italiana rende come "perdita di speranza". Sorge spontanea una domanda: E' possibile prevenire queste morti?

E' certamente difficile: Si tratta, di solito, di individui che non sono seguiti da specialisti, perché non ne hanno avuto bisogno. Va notato che anche quando si tratta di soggetti clinicamente a rischio, raramente è possibile una prevenzione efficace. Ovviamente in un soggetto con la diagnosi di depressione maggiore è relativamente più facile cogliere segni di un aumento di rischio suicidiario che in un individuo senza precedenti patologie psichiatriche conclamate. I famigliari e più ancora lo stesso medico di famiglia che conosce il soggetto potranno notare variazioni nel comportamento, turbe del sonno, tendenza alla chiusura, tristezza e pianto

immotivato. Quando la decisione di farla finita matura e si consolida viene abilmente mascherata. L'evento è inaspettato, arriva come un fulmine a ciel sereno,

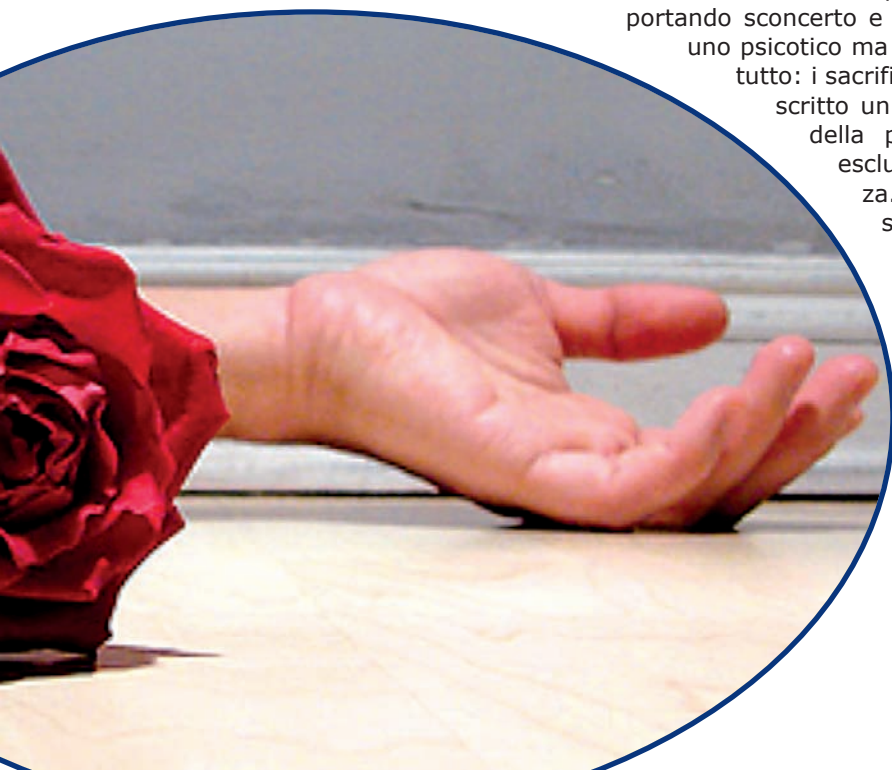
portando sconcerto e disperazione. Non si tratta dell'"acting-out" di uno psicotico ma di un uomo che improvvisamente vede sparire tutto: i sacrifici di una vita, il benessere, la dignità, come ha

scritto un anziano che ha deciso di lasciare. Il pensiero della propria rovina diventa dominante, intrusivo, esclusivo ed alla fine si deve porre fine alla sofferenza.

Mutuando il linguaggio della medicina legale, se è vero che la crisi non è causa sufficiente, è però necessaria. Diventa il detonatore di una miscela esplosiva e senza detonatore nessuna bomba esplode.

Il senso d'impotente angoscia che coglie chi non arriva alla seconda settimana del mese, il pensionato che sopravvive a stento o il comune cittadino vessato da un fisco sempre più famelico ed iniquo, di fronte alle ruberie milionarie dei partiti non è facile da gestire. Questo non appartiene alla neuropsichiatria né alla medicina.

## Crisi e **SUICIDI** quale **RAPPORTO** ?



Dall'artroprotesi biologica, in molti casi, la soluzione ai problemi artrosici della caviglia

Dall'artroprotesi biologica, in molti casi, la soluzione ai problemi degenerativi artrosici della caviglia. La caviglia è l'articolazione distale dell'arto inferiore. E' soggetta, come tutte le articolazioni, ad eventi traumatici (distorsioni, fratture lussazioni), ad eventi infiammatori (artrite reumatoide, uratica, psoriasica,) con conseguente possibile degenerazione artrosica (artrosi secondaria) e degenerativa (artrosi primaria). Sull'argomento abbiamo chiesto un contributo a Domenico Spinella, specialista in chirurgia della mano e del piede dell'Istituto Clinico Polispecialistico COT di Messina.

## ARTROPROTESI alla CAVIGLIA migliore QUALITÀ di VITA



Domenico Spinella

### Parliamo di una vera e propria rivoluzione?

"Fino ad alcuni anni fa, la patologia artrosica della caviglia, primaria o secondaria, veniva trattata, qualora ci fosse l'indicazione, mediante artrodesi dell'articolazione. In parole povere si bloccava chirurgicamente la caviglia eliminando così il dolore ma anche qualsiasi movimento articolare.

### E adesso invece?

Da circa un decennio, si è iniziato a trattare questa dolorosa ed invalidante patologia attenendosi ad indicazioni e controindicazioni ben precise, mediante l'uso di artroprotesi biologiche che si sono evolute nei materiali, nelle componenti e negli strumentari, col passare degli anni. Così, nel nostro Istituto Clinico Polispecialistico, dai primi mesi del 2008, trattiamo l'artrosi di caviglia, attenendoci ai protocolli internazionali, che prevedono rigidi criteri di indicazioni e controindicazioni all'impianto stesso, mediante l'utilizzo di artroprotesi biologica di terza generazione con inserto mobile.

### Tutto questo con quali risultati?

Dal gennaio 2008 al gennaio 2012 abbiamo trattato con artroprotesi 47 pazienti, di cui 27 uomini e 20 donne. Di questi 36 avevano un'artrosi secondaria e 11 primaria.

### Ma parliamo di anziani?

Non sempre. Si tratta di pazienti con un'età compresa tra i 35 e i 72 anni, con età media di 50 anni. Tutti i pazienti lamentavano un dolore importante a riposo, che diventava severo alla deambulazione, oltre che una netta riduzione dei movimenti articolari, con una qualità di vita scadente.



Artrosi degenerativa

**Si tratta di un intervento invasivo, importante?**

Certamente è un intervento importante e mediamente è un intervento invasivo. In COT, abbiamo sempre utilizzato artroprotesi biologiche di terza generazione con inserto mobile. L'intervento viene eseguito in anestesia loco-regionale con un ricovero che non ha mai superato, sino ad oggi, i 5 giorni. Nella fase post-operatoria l'arto viene tenuto immobilizzato in doccia gessata, come si dice in gergo medico da scarico, per 3 settimane. La doccia gessata viene poi sostituita da un gambaletto gessato da carico per altre 3 settimane.

**E per la riabilitazione sono previsti tempi lunghi? Quando si torna ad una vita normale?**

"Alla rimozione del gambaletto da carico, il paziente viene sottoposto a cicli di riabilitazione, mediamente per 2 mesi, con lo svezamento progressivo dalle stampelle". Tutti i pazienti hanno avuto la scomparsa del dolore a riposo e la quasi scomparsa alla deambulazione, un sensibile miglioramento dei movimenti articolari, con un netto miglioramento della qualità della vita. Il ritorno all'attività lavorativa, per chi ancora lavora, è scontato.



Artrosi post traumatica

Marco Ferlazzo  
direttore COT**COT investe  
sui GIOVANI**

Anche quest'anno l'Istituto Clinico polispecialistico COT, (Cure Ortopediche Traumatologiche) investe sui giovani. Rinnovata la consueta collaborazione con il comitato organizzatore del Convegno di Primavera giunto alla IX edizione. Co< ha finanziato una delle Borse di Studio intitolate alla signora Silvana Romeo Cavaleri, premiando il giovane Domenico Garruzzo. Lo studente, che frequenta il liceo scientifico Empedocle del gruppo IBIS, diretto dai dottori Giuseppe e Sergio Pedullà, ha ricevuto grazie all'istituto COT la frequentazione gratuita del corso d'eccellenza di preparazione all'ingresso nelle Facoltà a numero chiuso come medicina. Garruzzo è risultato infatti primo nella graduatoria di merito della simulazione del test scientifico prevista dal concorso. "COT ritiene fondamentale l'investimento sulle nuove generazioni - ha sottolineato durante la premiazione il direttore dott. Marco Ferlazzo, intervistato dall'attore Maurizio Marchetti, presentatore della cerimonia - per questo motivo sosteniamo coloro che, fin da giovani, aspirano a diventare medici, aiutandoli a trasformare una speranza in una professione".



ristagno

Si è svolto il convegno sulla Mediazione Civile e Commerciale all'Auditorium della Gazzetta del Sud. Eccoci puntuali al nostro appuntamento "a dopo il convegno" su "Mediazione Civile e Commerciale ad un anno dalla sua entrata in vigore: primi risultati e prospettive" organizzato dal dott. Bartolo Messina, presidente di PRO MEDIA Associazione Professionale per la MEDIAzione.

Il convegno, dipanatosi su due giornate, è iniziato con l'apertura dei lavori affidata al presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati avv. Francesco Celona e al Presidente dell'Ordine dei Medici dott. Giacomo Caudo,.

La prima giornata ha curato gli aspetti giuridici della mediazione ed è stata ben moderata dall'avv. Trimarchi che ha dato l'opportunità di comprendere il significato della nuova disciplina, introdotta con il Decreto Legislativo del 4 marzo 2010 n.28.

L'intervento del prof. Antonio Saitta, docente di Diritto Costituzionale dell'Università, ha riguardato i profili di costituzionalità della Mediazione ricordando che il provvedimento n.180/2010 è stato impugnato dal TAR Lazio che ne chiede il totale annullamento e la richiesta di rinvio alla Corte Costituzionale, ravvisando nel testo del regolamento la mancanza di qualsiasi criterio di individuazione e selezione degli organismi di mediazione volto a garantire serietà, efficienza e competenza previste dalle norme. La Corte Costituzionale ha fissato per il 12 ott. '12 l'udienza pubblica sulla questione di legittimità costituzionale sollevata in merito all'obbligatorietà della mediazione.

Il prof. Massimo Galletti associato di Diritto Privato ha disquisito sulla natura giuridica e gli effetti dell'omologazione dell'accordo di conciliazione, mentre il dott. Silverio Magno notaio in Messina, ha parlato degli aspetti teorici e pratici della mediazione, con particolare riferimento all'usucapione. Il dott. Nuccio Anselmo dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia ha, raccontando la propria esperienza personale, fatto il punto sul risarcimento del danno da diffamazione a mezzo stampa o altro mezzo di pubblicità.

La prima giornata fortemente caratterizzata dalla specificità giuridica, ha visto tra gli avvocati in sala, un quasi dibattito giurisprudenziale in aula di tribunale, in vero molto stimolante per la categoria.

La seconda giornata introdotta e anch'essa ben moderata dal dott. Giuseppe Ruggeri nostro collega Dir. Medico Legale dell'ASP di Messina, si è occupata della mediazione in ambito sanitario prestando attenzione anche sugli aspetti deontologici.

Il dott. Ruggeri ha tracciato con molta lucidità e chiarezza espositiva la problematica del conflitto che nasce nell'ambito della professione medica sottolineando che in questo campo la figura del mediatore non può prescindere dalla specifica competenza professionale, esprimendo l'opinione che il medico non può essere chiamato a supporto del mediatore, sveltendo così la sua figura di professionista. Il prof. Giulio Cardia, aggregato di Medicina Legale della Facoltà di Medicina, ha tracciato la funzione conciliativa del consulente il quale solo in virtù della propria specifica preparazione può espletare la funzione di mediazione della conciliazione ed ha esposto, con chiarezza didattica, i passi più salienti della procedura stessa di mediazione.

Brillante, come di consueto, è stata la dott.ssa Elvira Spagnolo Ventura ricercatrice dell'istituto di Med.

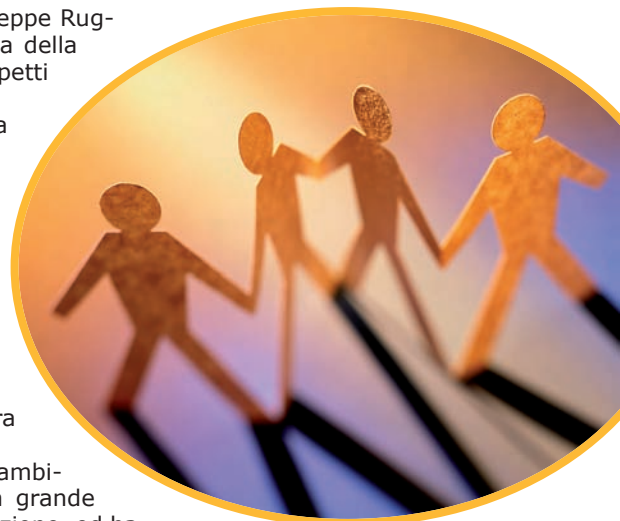
Legale dell'Università di Palermo, nella sua relazione sulla mediazione in ambito di responsabilità medica e responsabilità civile che ha trattato con grande padronanza e competenza. Ha posto l'accento sulla necessità della formazione, ed ha sottolineato quanto sia importante che le Aziende Sanitarie prestino reale attenzione ai processi di Risk-management.

L'avv. Aurelio Wrzy componente del consiglio dell'Ordine degli avvocati ha tracciato in maniera chiara ed esaustiva i profili etico-deontologici professionali.

Alla conclusione dei lavori, la tavola rotonda ha visto interessanti interventi del pubblico che ha partecipato numeroso ed attento, e ci ha dato la convinzione di una netta opposizione della classe forense all'avvio di questo meccanismo ADR (Alternative Dispute Resolution), e di una non convinta partecipazione della classe medica che teme l'accesso alla mediazione in sanità di figure prive di competenze specifiche che non possono essere improvvisate.

Dopo un anno dall'entrata in vigore, emersi primi risultati e prospettive durante il convegno alla Gazzetta del Sud

## MEDIAZIONE civile e commerciale



## SEMPLIFICAZIONI

### 9 regole da rispettare

Il decreto Semplificazioni ha modificato alcune disposizioni del Codice in materia di protezione di dati personali, sopprimendo in particolare il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS). Pertanto, l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS è venuto meno. E' opportuno, ricordare ai medici alcune semplici regole da adottare nella gestione quotidiana del lavoro:

- 1) le ricette e i documenti sanitari non possono essere lasciati in sala d'aspetto neppure in busta chiusa.
- 2) informativa e consenso sia come obbligo che come manifestazione di rispetto delle persone.
- 3) le prescrizioni mediche, referti e documenti contenenti dati sanitari devono essere consegnate solo al paziente o ritirate, anche da persone diverse, ma munite di una delega scritta mediante la consegna in busta
- 4) prestare massima cura alle misure di sicurezza dei sistemi informatici.
- 5) i dati cartacei devono essere chiusi a chiave in appositi armadi o in locali non accessibili al pubblico.
- 6) gli elaboratori devono essere protetti da password alfa-numeriche formate da almeno otto caratteri.
- 7) i programmi devono essere protetti da crittografia.
- 8) devono essere previsti puntuali back-up dei dati su supporti da mantenere in luogo separato.
- 9) il personale di studio deve essere formato al rispetto degli obblighi di sicurezza e munito di apposita lettera di incarico.

## Lo Giudice coordinatore

## COMMISSIONE

per la riforma

## delle PROFESSIONI

La CAO Nazionale nella riunione del 10 maggio ha provveduto a nominare il dott. Giuseppe Lo Giudice coordinatore della neo istituita commissione sulle problematiche dell'odontoiatria in riferimento al tema della riforma delle professioni.



Gli altri componenti della Commissione sono: dr. Mario Marrone pres. CAO Ordine Palermo, dr. Rodolfo Berro pres. CAO Ordine Imperia, dr. Giovanni Braga pres. CAO Ordine Udine, dr. Carlo D'Achille pres. CAO Ordine Bologna.

## ABUSIVISMO reclusione per il dentista che lo permette

### il fatto

Con sentenza del 2008, il Tribunale di Trieste, all'esito di giudizio abbreviato, ha condannato un odontotecnico e l'odontoiatra titolare dello studio alla pena di due mesi e venti giorni di reclusione, il primo per esercizio abusivo della professione, il secondo per aver concorso nel reato. La Corte d'Appello di Trieste, a seguito di impugnazione, ha confermato la sentenza di primo grado.

Il diritto in merito alla posizione dell'odontoiatra, la Suprema Corte, chiamata a pronunciarsi sulla vicenda, ha osservato che risponde, a titolo di concorso, del delitto di esercizio abusivo di una professione, chiunque consenta o agevoli lo svolgimento da parte di persona non autorizzata di una attività professionale, per la quale sia richiesta una speciale abilitazione dello Stato. Nella vicenda specifica si è accertato che il dentista era a conoscenza dell'attività abusiva svolta dal suo collaboratore, avendo proceduto personalmente alla prescrizione dell'antibiotico dopo un intervento eseguito dall'odontotecnico.

### esito del giudizio

La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso.

## Solo la prescrizione medica porta alla detraibilità

Odontoiatra giunge a chiarimento la vicenda della nota dell'Agenzia delle Entrate pubblicata sul Corriere della Sera. Gli odontotecnici non possono avere rapporti diretti con i pazienti. Alla base della informazione non precisa: eccessiva sintesi.



## DALLA FNOMCEO

## PROTOSSIDO D'AZOTO

### le nuove regole

Nel corso dei lavori dell'1 e 2 febbraio 2011, la Commissione Consultiva Tecnico Scientifica per la valutazione dei farmaci (CTS) ha approvato il seguente testo relativo una "DDL sull'uso extraospedaliero del protossido d'azoto" dando indicazione, nel contempo, di pubblicazione sul sito dell'agenzia. Per completezza di informazione, si precisa che nella seduta del 21 e 22 dicembre 2010 la CTS ha deciso di riclassificare le confezioni di protossido d'azoto 20 chilogrammi in C-USPL. Per info [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it).



## Concorso letterario

### JOSEPH A. CRONIN

Ideato dalla sezione savonese G.B. Parodi dell'Associazione dei Medici Cattolici Italiani e organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Savona, il Concorso è rivolto ai Medici Chirurghi e agli Odontoiatri. Sezioni: **1) poesia** **2) narrativa**. Termine inderogabile per la presentazione degli elaborati (solo tramite racc. A/R) **25 agosto 2012** (ai fini della validità della partecipazione, farà fede il timbro postale). I testi dovranno pervenire all'Ordine dei Medici di Savona, via San Lorenzo n 3/6 - 17100 Savona per conoscere le modalità di partecipazione (o per il ritiro della brochure di partecipazione) telefonare al n. 348 2684590, oppure al n. 019 826427 (Ordine dei medici SV). Cerimonia di premiazione venerdì 5 ottobre 2012 Palazzo della Sibilla Priamar - Savona. Per info [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it).

## ALITALIA

### agevolazioni per medici

Lo sconto derivante dall'applicazione della convenzione FNOMCeO/Alitalia viene applicato esclusivamente sui voli nazionali e per le tratte indicate nella convenzione stessa.

È stata comunque inoltrata ad Alitalia la richiesta di estendere l'applicazione dello sconto ad altre tratte (gli uffici Fnomceo provvederanno tempestivamente a comunicare eventuali variazioni). Per info [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it).



#### Tratte inserite nella convenzione

Fnomceo/Alitalia, sia come andata, andata e ritorno e viceversa

Bari/Roma  
Catania/Roma  
Gevova/Roma  
Milano/Roma  
Palermo/Roma  
Torino/Roma  
Trieste/Roma  
Venezia/Roma

## Disciplina pubblicità sanitaria

Il Ministero della Salute, con nota del 30 aprile u.s. Ha trasmesso la sentenza della Suprema Corte di Cassazione - Terza Sezione Civile - del 9 marzo 2012, n. 3717. Tale sentenza chiarisce che l'abrogazione contenuta nell'art. 2 lett. b) della legge 248/2006 (cd. Legge Bersani) concernente le norme in materia di pubblicità sanitaria (L. 175/1992) prescinde dalla natura (individuale, associativa, societaria) dei soggetti rispetto ai quali rileva l'esercizio della professione sanitaria, atteso che la stessa è attuativa dei principi comunitari volti a garantire la libertà di concorrenza e il corretto funzionamento del mercato. Di conseguenza, l'intera materia della pubblicità sanitaria resta assoggettata alle disposizioni introdotte dalla Legge Bersani, senza operare alcun distinguo tra le società di persone e le società di capitali. Come richiesto dal Ministero, trasmettiamo la decisione di cui trattasi, riservandoci ulteriori approfondimenti, considerato che nel provvedimento sono contenute ulteriori indicazioni sul ruolo degli Ordini nell'ambito della verifica della trasparenza e veridicità dei messaggi pubblicitari.

Per info [www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it).

Da sempre Messina crocevia di traffici per l'Oriente, anello di congiunzione tra Cristianesimo e Islamismo

La scoperta del territorio può rappresentare un mezzo utile per scoprire la nostra storia e dare la dimensione reale dell'importanza che nel tempo la città ha avuto come posizione strategica nello scacchiere del mediterraneo. Da sempre, fino all'apertura del canale di Suez, lo stretto di Messina ha rappresentato il crocevia dei traffici per l'Oriente, l'anello di congiunzione tra il Cristianesimo e l'Islamismo, oserei dire l'ombelico del mondo del secolo scorso, dove il mito e la storia si sono incontrati trasformandolo in un luogo quasi magico e arcano. Anche dal punto di vista militare grossa rilevanza hanno avuto i territori che si affacciano sul "Fretum Siculum", tanto che già dai tempi di Carlo V, la costruzione di imponenti fortificazioni, erano determinanti per il controllo dagli

attacchi di mare e per le merci. E in questa area, su iniziativa dello stato Maggiore dell'Esercito, negli ultimi decenni del secolo XIX in seguito a tensioni politiche ed economiche con la Francia, furono realizzati i cosiddetti "Forti Umbertini" per il posizionamento dell'artiglieria e per consentire la difesa delle coste della Calabria e della Sicilia. Ne furono realizzati 24, di cui 14

## Forti Umbertini



sulla costa siciliana : questi rappresentano un esempio di architettura militare della seconda metà dell'800, unico nel suo genere con caratteristiche proprie come i fossati sul fronte d'ingresso con ponti levatoi, caponiere di gola, mimetizzazione ed interrimento del fronte d'attacco, posizione strategica da cui ne derivano panorami di ineguagliabile bellezza. Dopo la fine della seconda guerra mondiale furono abbandonati o riutilizzati come depositi militari; alcuni sono giunti fino a noi quasi integri. Questo patrimonio storico, dopo anni di incuria e abbandono delle varie Amministrazioni, oggi comincia ad essere valorizzato da alcuni concessionari che hanno profuso soldi, idee ed energie con numerose iniziative che le diverse cooperative hanno realizzato coinvolgendo sempre un numero maggiore di persone; vorrei segnalarne alcune:

Forte Cavalli in zona Larderìa gestito dalla Coop. Zancle che è sede del "Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto di Messina", realizzato con la collaborazione della Fondazione Bonino-Pulejo ed il contributo dell'Assessorato Cultura Turismo e Spettacolo del Comune di Messina e inaugurato l'11 maggio 2003. Forte S. Jachiddu sopra il torrente Giostra gestito dalla Coop. Scirin che ha realizzato "Il Parco Ecologico San Jachiddu" che vuole essere un prototipo dell'abitare luoghi e paesaggi nel tempo della proliferazione dei non-luoghi, privi di identità e di fisionomia. Una cucina creativa nella quale le diverse realtà del territorio possano interagire per realizzare insieme e diffondere una nuova coscienza ecologica con lo studio della flora e della fauna locale. Forte Serro la Croce e Forte Camponi rispettivamente a Curcuraci e sui Peloritani vicino l'area attrezzata di Musolino, gestito dalla Coop. Servire 95. Ha una attività è rivolta alla creazione ed allo sviluppo di servizi che hanno quale obiettivo la promozione e l'incremento culturale e turistico della città di Messina e della regione Sicilia. La struttura è oggi attrezzata e utilizzata per ospitare escursionisti e visitatori che desiderano intraprendere percorsi naturalistici e itinerari turistici alternativi, a contatto con la natura. Forte Petrazza sopra il Viale Europa zona Sivirga, gestito dal consorzio Sol.E. che lo ha trasformato in Parco Sociale. L'idea nasce infatti, da processi di risanamento ambientale e sociale, tesi a integrare percorsi di valorizzazione dei beni culturali ed ambientali, innovazione, relazioni di comunità, processi di inclusione personalizzati e forme esplicite di lotta alle mafie. Cooperative di inserimento lavorativo consorziate tra loro gestiscono i servizi del Parco Sociale, favorendo la riconquista dei diritti di cittadinanza di soggetti con storie di fragilità. Il Forte è dotato di una foresteria con 21 posti letto distribuiti in 7 camere, Forte dei Centri a Salice; il forte è in concessione alla cooperativa la Zagara che organizza vari eventi culturali tra cui "Miss Messina". Un progetto recente vuole trasformare gli alloggi per le truppe in agriturismo gestito dalla Forte Ogliastrì gestito dal comune di Messina che ha realizzato dei lavori di recupero ambientale ed attrezzaggio del parco esterno. Il parco è un luogo di attività socio-culturali e contribuisce alla riqualificazione del quartiere Giostra. Così dopo anni di servitù militari che hanno precluso la conoscenza e la fruibilità di questo patrimonio si comincia a delinearsi realtà e iniziative interessanti che possono integrarsi in un circuito di fruizione turistico e ambientale.



## roluri



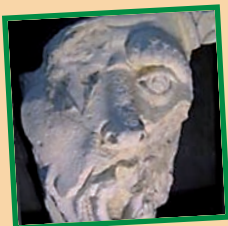
La letteratura e la propaganda dell'epoca di Napoleone Bonaparte, sbandieravano la sessualità dell'imperatore, al quale, che si parlasse della sua virilità, risultava cosa assai gradita. Si divertiva infatti ad assumere comportamenti, in vero abbastanza comici, da "gallo nel pollaio" come quello di entrare improvvisamente nelle stanze private delle dame di corte le quali per compiacerlo si fingevano spaventate. Raccogliendo notizie risulta che Napoleone ebbe effettivamente numerose donne. A 26 anni era fidanzato con la sedicenne Desiree Clary ma non innamorato la lasciò per sposare l'anno dopo la vedova di Alexandre de Beauharnais Giuseppina Tascher de la Pagerie, donna molto bella e navigata di sei anni più grande di lui, che ricambiava i suoi tradimenti accettando volentieri le attenzioni degli uomini di corte. Da Giuseppina si separò e sposò in seconde nozze Maria Luisa d'Asburgo-Lorena che gli diede il tanto agognato erede. Ebbe numerose amanti, per le quali organizzava gli incontri amorosi con accurata discrezione. Di otto di esse se ne conoscono i nomi, e di due si sa che gli diedero ciascuna un figlio illegittimo: Eleonora Denuelle e la polacca Maria Leczynska nota col nome di Maria Walewska di cui fu sinceramente innamorato. Ma tutto ciò appare in contrasto con quanto ci rimane dalle notizie dei medici dell'epoca. Intorno ai quarant'anni Napoleone, che già da giovane soffriva di sensazione di freddo che curava con bagni molto caldi, comincia ad ingrassare, la faccia grassa con una pappagorgia, compare una pancia prominente, le anche si femminilizzano e la mente si impigrisce. Sulla base del reperto necroscopico si è ipotizzato che il Nostro fosse affetto da sindrome adiposo-genitale o sindrome di Frohlich "...la pelle era sottile e delicata, l'intero corpo femminile sprovvisto di peli, il pube assomigliava al mons veneris delle donne, il pene e i testicoli erano piccolissimi, e l'intero sistema genitale sembrava offrire la motivazione organica della sua obesità che caratterizzò soprattutto gli ultimi anni di vita dell'imperatore...". Impietosa descrizione! Si sa inoltre che Napoleone soffriva di importanti disturbi dell'apparato gastro-enterico che lo afflissero per tutta la vita. In base alla sintomatologia tramandata dai referti dei suoi medici forse era affetto dalla sindrome di Zollinger-Ellison, forse da ulcera peptica o forse da carcinoma dello stomaco. Il referto anatomico-patologico non ha fatto descrizione delle condizioni dell'apparato gastro-intestinale.

## Napoleone Bonaparte grande amatore



## Indovina e VINCI

### Gioca con i nostri enigmi



Pompa francese  
piazza S. Vincenzo

5) A Padova già grande è nata ma subito è persa tutta sonata. Seconda è Concordia, Maria Dolens è prima stella lei d'Italia è invece la terza sorella. I suoi occhi dall'alto della collina guardano lo stretto e la marina. La sua voce è forte e potente e fa eco su tutta la gente. I suoi piedi son ben saldi su un torrione che di un Zoppo d'Angiò fu triste prigioniero. Il suo corpo massiccio è stato "nutrito" dai cannoni nemici sottratti nel primo conflitto.

6) Portate via, da nomadi dalla terra del Faraone e ricomposto qui nel tempio di Poseidone. Celati per sei secoli da un abile manovale compare nel novecento per i lavori di un altare. Lasciate nell'incuria e non valorizzate riemergono dall'oblio da Fumia interpretate. È un raro documento di storia e di magia, ci parla di un uccello che in fiamme vola via. E se qualcuno, in quale luogo sono ti domanda, rispondi: sono in mostra in una antica filanda.



Torre faro dedicata  
ai pescatori morti  
nel naufragio del "Nina"

**RISULTATI INDOVINELLI n. 3 e 4 del mese di GIUGNO**

**3) Nave traghetto - 4) Badiazza**

**Ha risposto correttamente il dott. Vincenzo Salantri**

**Marcello Malpighi**  
**rivoluzione**  
**assoluta**  
**nella biologia**  
**e medicina**  
**del '600**

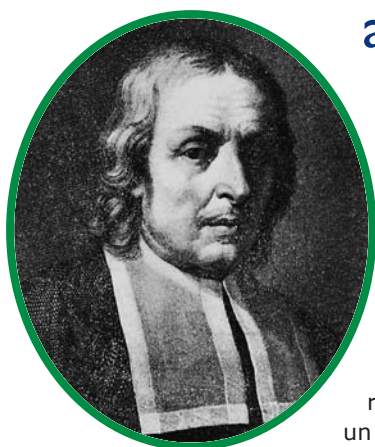
In questo secolo molti personaggi del mondo scientifico culturale furono chiamati a Messina per la loro opera spinti da un fervido attivismo che la città allora sapeva esprimere.

Fra questi Marcello Malpighi, bolognese di nascita, morto a Roma nel 1694 dove era stato voluto da papa Innocenzo XII come medico. Fu il creatore dell'Anatomia Microscopica - titolare della cattedra di Medicina a Bologna che lasciò per andare per un triennio a Pisa per incomprensioni da parte del corpo docente bolognese. Tali contrasti continuarono ancora dopo il ritorno costringendolo a lasciare per Messina dietro interessamento di Giovanni Alfonso Borelli illustre messinese matematico e filosofo. Nella nostra città gli veniva riservato un posto ben remunerato alla Università con uno stipendio superiore a quello bolognese. Qui dal 1661 succede nella direzione dell'Orto Botanico di Messina a Pietro Castelli, illustre medico e botanico,

creato nobile della città nostra che gli intestò l'Orto Messinese o come era chiamato "Orto dei semplici", struttura indispensabile per la preparazione dei farmaci estratti dalle piante presenti. In questo lavoro il Malpighi ebbe riconoscimenti anche da Linneo che gli dedicò nelle sue catalogazioni in Botanica il genere MALPIGHIA. A Messina proseguì la sua immane opera intesa a rilevare la struttura microscopica degli organi degli esseri viventi. Nel 1663

## UOMINI ILLUSTRI

### a Messina



individuò in un vaso sanguigno dei globuli rossi che allora interpretò come granuli di grasso. Nel 1665 pubblicò i tre opuscoli "de lingua, de cerebro, de externo tactus" incentratisul senso del gusto, del tatto e funzione cerebrale. Sempre nella nostra città scrisse il libro "de viscerum structura" nel quale il MALPIGHI mise in evidenza il complesso sistema dei follicoli, tubuli e vasellini dei reni sviluppando un nuovo modello di secrezione urinaria. Si ricordano le ricerche che portano il suo nome: corpuscoli splenici, glomeruli e piramidi nei reni ed anche le connessioni capillari tra vene ed arterie nei polmoni. Abbiamo dato un piccolo spaccato dell'attività fervida di ricerche che si confrontavano con gli studi di altri scienziati contemporanei svolta nella nostra città come opera innovatrice. Per questo ebbe alla sua morte un lusinghiero giudizio da un contemporaneo: un altro Colombo del microscopico scoprendo non uno solo, ma invero, nuovi, mondi nella sola struttura delle viceri.

Cosa significa avere l'appartenenza ad una cultura ad una terra o identificarsi in una regione. Molti autori in passato hanno scritto e dibattuto su tale argomento, ma per comprenderlo bisogna calarsi in una realtà spesso fatta di sentimento puro ma anche di contraddizioni. Giuseppe Ruggeri ha voluto cogliere nel suo ultimo libro dal titolo "Sicilitudine e Letteratura" edito da Zancle '85 e presentato al circolo culturale Pickwick, proprio l'occasione per far riflettere su concetti a noi cari attraverso una raccolta di articoli d'occasione legati alla cronaca letteraria del secolo scorso con un unico denominatore appunto la 'sicilianità', raccontata nel tempo dai vari scrittori isolani. Presenti alla giornata letteraria al Pickwick, oltre all'autore, il giornalista della Sicilia, Nino Arena, il giornalista della Gazzetta del Sud, Sergio Palumbo e il professore Cosimo Cucinotta, Ordinario di Letteratura Contemporanea all'Università. Proprio quest'ultimo ha introdotto il dibattito con una recensione molto toccante. Sicilitudine è la fusione tra Sicilia e solitudine, una solitudine storica prima ancora che esistenziale che diventa, in definitiva, tratto caratteristico ed elemento identitario della Sicilia e dei siciliani. Questa categoria si impronta inevitabilmente nelle opere degli scrittori isolani, protagonisti di una letteratura che non è mai dialettale, né popolare né chiusa in se stessa ma costantemente protesa verso una dimensione italiana ed europea. Una letteratura in cui torna costantemente il tema della morte e del ritorno alla propria Isola, un ritorno a volte semplicemente sognato o immaginato. Secondo il Professore, il libro di Ruggeri consente di addentrarsi nei meandri di questa letteratura in modo piacevole grazie a "un linguaggio non legale né ammantato sontuosamente ma immediato, spontaneo ed estremamente efficace". L'identità siciliana è un'identità insulare, ma di un'isola senza giurisdizione e confini definibili. Identità di mare aperto, e di terra aspra, dura, severa, eppure accogliente, ospitale. Di duplice polarità e di contrasti; di luci e di tenebre, di comico e tragico, di canto e disincanto, di poetica visionarietà e di freddo 'impoetico razionalizzare'. Una terra dove anche la natura sprofonda nel mito. Spesso però il termine 'sicilitudine' viene utilizzato per rivendicare nel bene e nel male una specificità, anche se non localistica, della letteratura siciliana e della cultura isolana in senso lato, quasi un'appartenenza che, se non separa, isola. Partendo appunto, come dicevamo dai vari autori siciliani, come Sciascia, Quasimodo, Cattafi, Tomasi di Lampedusa, l'autore ha voluto porre in evidenza aspetti diversi colti attraverso delle interviste per comprendere alcune visioni non proprio ortodosse. Ad esempio nel libro vi è una parte dove si lascia intravedere che Giuseppe Tomasi di Lampedusa era legato alla madre, la blasonatissima principessa Beatrice Filangeri di Cutò, da "un vincolo viscerale, quasi esclusivo" causa di prevedibili problemi tra lo scrittore e la moglie, la baronessa russa Alessandra Wolf. Proprio la Principessa Filangeri, appassionata di arte e letteratura, avrebbe scritto un'autobiografia romanzata contenente spunti capaci di ispirare, un decennio più tardi, il capolavoro del figlio tra i cui personaggi essa appare per ben due volte. Insomma, il tema di sicilianità e "sicilitudine", come si è evinto fa discutere, offrendo un ventaglio di interpretazioni più o meno valide che il dottore Ruggeri ha sapientemente colto e riportato in questo piacevole ed originale opuscolo.

Presentato  
al Pickwick il testo  
che parla di fusione  
tra Sicilia e solitudi-  
ne, appartenenza  
alla terra e cultura

## SICILITUDINE e letteratura nuovo libro di Giuseppe RUGGERI



### Premio Orione

#### a VINCENZO PANEBIANCO



Vincenzo Panebianco  
e Silvana Paratore

Conferito il Premio Orione al dott. Vincenzo Panebianco, primario chirurgo e Direttore di Struttura complessa presso la Divisione di Chirurgia generale ad indirizzo Oncologico dell'Ospedale di Taormina, con la seguente motivazione: "che nella sua qualità di direttore del modulo Dipartimento di Chirurgia Oncologica presso l'Ospedale San Vincenzo di Taormina, si batte quotidianamente per difendere i diritti dei pazienti e conferire prestigio alla Sanità Messinese".

Il Premio Orione è riservato a personalità che si sono distinte nel mondo della storia, dell'arte, della medicina, del diritto, della cultura e del sociale. Ha presentato la cerimonia di consegna l'avv. Silvana Paratore.



Lilly Cavallaro, Ileana Rotondo,  
Linda Sindoni e Rosanna Trovato

Si sono svolte Napoli durante il Congresso Nazionale le elezioni per il rinnovo delle cariche in seno al Consiglio Direttivo Nazionale. Lilly Cuomo Cavallaro, già presidente della sezione di Messina durante il triennio 2005-2008 e consigliera nazionale nel triennio 2009-2012, ha ottenuto un notevole successo classificandosi al terzo posto e ha ricevuto l'incarico di tesoriera nazionale per il triennio 2013-2016.

Anche Rosanna Trovato Morabito, già presidente negli anni 2008-2011, al momento past-president della sezione AMMI di Messina, ha ottenuto un significativo risultato entrando a far parte del consiglio direttivo nazionale come consigliera.

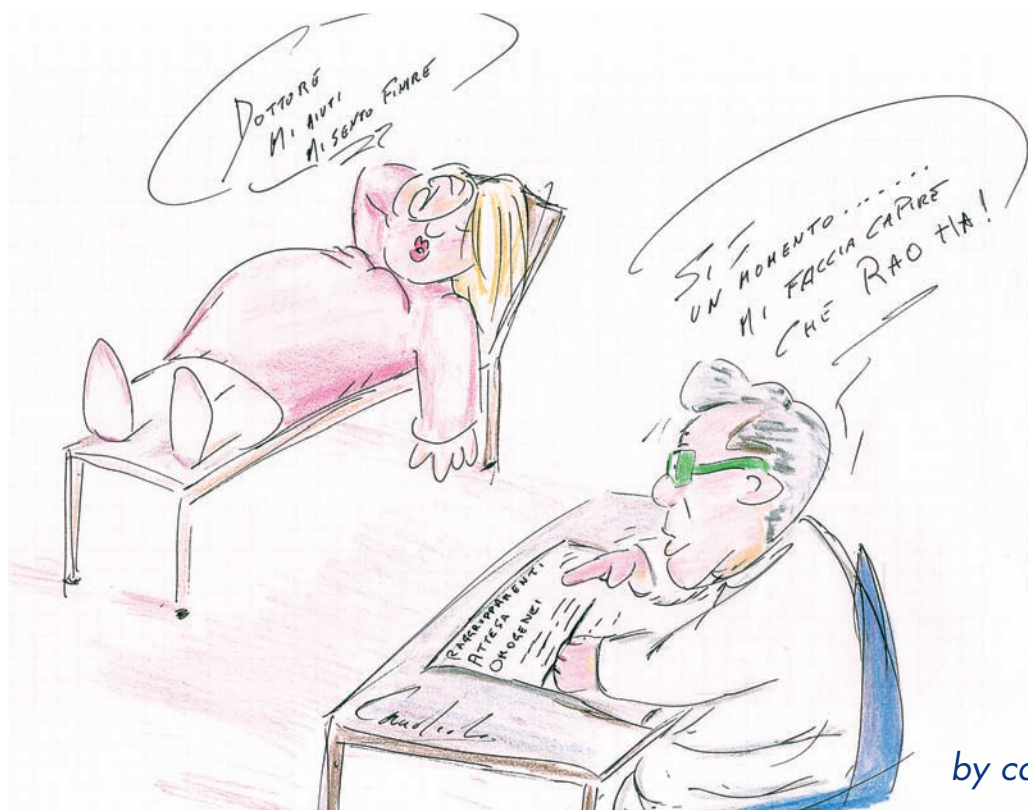
Ad aggiungersi a questi due traguardi importanti per la sezione di Messina, è stata l'elezione nel collegio dei probi-viri della presidente della sezione AMMI Nebrodi, Linda Liotta Sindoni.

A tutte loro gli auguri di un buon lavoro nel segno dell'ulteriore affermazione dell'associazione in ambito nazionale, che quest'anno ha ricevuto un riconoscimento particolare sia dalla Camera dei Deputati sia dal Senato, per il sostegno dato allo studio sulla medicina di genere.

Significativo  
risultato  
per le sezioni locali  
in occasione delle  
elezioni a Napoli

## Tre ammine **MESSINESI** nel direttivo **NAZIONALE**

la vignetta



by candide

Un pezzo di Olimpiadi a Messina. Anche quest'anno il contributo dell'associazione



## Da una tragedia una **SPERANZA** torneo **PISKEO**



Metti che sei uno sportivo messinese, un nuotatore, per esempio. Metti che i tempi che realizzi in piscina risultino interessanti e che vuoi tentare le qualificazioni alle prossime Olimpiadi di Londra. Metti che cercando su internet scopri che puoi partecipare alle qualificazioni proprio a Messina. Ti informi e ti iscrivi, partecipi, ti qualifichi e vai a comprare il biglietto per Londra. Questa favola realizzabile nasce dall'amore di una famiglia per il proprio futuro: Piskeo, al secolo Mirko Laganà. Da qui nascono le gare certificate per la qualificazione del nuoto alle olimpiadi alle quali l'AMMI, come ogni



anno, ha dato il proprio contributo nella speranza che da un ricordo si generino nuovi impulsi per valori sani e che la risultante di una tragedia possa essere rappresentata da un messaggio di speranza per i nostri giovani.



La premiata con le ammine e sopra con Ileana Padovano Rotondo

27 stati membri dell'U.E più l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia coinvolgono una quarantina di Organizzazioni europee per affrontare il tema della evoluzione demografica nel mondo e della discriminazione in ragione dell'età.

Propongono di potenziare la solidarietà tra le generazioni spingendo i meno giovani ad esercitare il loro ruolo nei tanti campi in cui ancora possono mostrare la loro valenza con l'occupazione, la partecipazione alla vita sociale e la gestione della propria vecchiaia; ad avere un "invecchiamento attivo", quale sia l'età, per trarre vantaggio delle potenzialità di cui ancora essi dispongono.

Ciò per trovare soluzioni innovative per la popolazione europea che diventa sempre più vecchia e vuole il contributo degli anziani nel mercato del lavoro e nella quotidianità della comunità locale.

Il problema nasce dalla conoscenza, statisticamente provata, che gli europei vivono sempre più a lungo, hanno meno figli e la terza età non la vivono come risorsa. Ogni Stato risente dell'aspetto socio-economico e lo vuole affrontare

anche sotto l'aspetto umano. Per fare ciò è necessario avere idee e mezzi, partire dalla diffusione delle immagini che aiutino alla formazione di una cultura che veda la terza e anche la quarta età, non come "fase residuale dell'esistenza", ma come "bene di cui beneficiare"; spingere all'invecchiamento attivo" in una società costruita sulla solidarietà e la cooperazione tra le generazioni.

Martin Kastle, relatrice di questo progetto al Parlamento europeo, ha detto che i "punti principali sono il rispetto della dignità delle persone anziane e il rafforzamento della partecipazione della società civile e del volontariato miranti ad eliminare le barriere intergenerazionali".

Il Parlamento studia un logo, avanza la proposta con l'obiettivo specifico di puntare alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica con la promozione di dibattiti, il sostegno alla cooperazione e la facilitazione nell'agire. Sponsorizza un fondo europeo per "senior in azione" che faciliti scambi transnazionali e la mobilità delle persone anziane.

L'Italia partecipa con internet saloon scuola gratuita per gli ultra 50enni disponibili ad avvicinarsi all'informatica, imago europae formula anti-ageing concorso fotografico e corsi di alfabetizzazione informatica per nonni.

Il ministro Riccardi il 18 aprile a Roma organizza un incontro con tema "sfide demografiche e solidarietà tra le generazioni" e tante città italiane rispondono alla iniziativa favorendo la raccolta di idee utili a stimolare formule sempre più concrete.

Anche la FEDERSPeV e l'AMMI di Messina sono interessati a questa iniziativa e, uniti a quanti vorranno collaborare, sperano di contribuire per la fase operativa. Piace molto l'idea "dell'invecchiamento attivo" che si fonda su una "società per tutte le età", nella diversità e nella parità di genere e contano di dare il loro contributo.

Con questo scritto vogliono dare il messaggio e nello stesso tempo invitano chi voglia aderire, a dare suggerimenti ed eventualmente a fare commenti finalizzati alla preparazione della giornata convegnistica che prevedono di preparare per la fine di ottobre 2012. Chi vuole contattarci, lo faccia telefonando o mandando una e-mail ai seguenti indirizzi: prof. Antonino Arcoraci Viale della Libertà isol. 518 98121 Messina Tel. 090.49467 348.7836711 e-mail antonino.arcoraci@tiscali.it; dott.ssa Ileana Padovano Rotondo Viale S. Martino n. 273 98123 Messina Tel. 090.359508 328.7177999 e-mail ileanarotondo.ammi@gmail.com.

**Collaborazione  
con l'Ammi Messina  
in un convegno  
a fine ottobre  
sull'idea di "società  
per tutte le età"**

## 2012 anno **EUROPEO** dell'**INVECCHIAMENTO**







"Italia prima in Europa con l'aumento del 300% degli omicidi dentro le mura domestiche rispetto a un decennio

fa": ha esordito così la criminologa Roberta Bruzzone ospite a Messina per ritirare il premio premio Igea dell'Associazione italiana donne medico Messina - Peloro, in occasione del convegno dal titolo "Delitti in famiglia: profili vittimologici e criminologici" nell'aula magna della Corte d'Appello. Una strage silenziosa che avviene ogni giorno tra divani di soggiorno e fornelli in cucina con più di 110 crimini l'anno, circa 10 al mese. Dati allarmanti e molto sconcertanti se confrontati al decennio precedente e uniti al fenomeno della violenza sulle donne. Psicologa clinica, specializzata in criminologia e psicopatologia forense e perfezionata in Scienze forensi, è stata scelta dalle donne medico messinesi per il riconoscimento "Igea Aidm Me Peloro", perché rappresenta un esempio di grande professionista, determinata ed entusiasta del suo lavoro e molto impegnata nel sociale. "Una figura che dà lustro al genere femminile - ha sottolineato la presidente Aidm Rosamaria Petrelli - e molto vicina ai problemi come violenze domestiche, abusi, stalking, pedofilia, sicurezza stradale e altre tematiche, su cui la nostra associazione spesso accende i riflettori con incontri e dibattiti". La Bruzzone, fra l'altro è presidente dell'Associazione operatori sicurezza e diritti dei disabili e consulente gratuita di Telefono Rosa per violenze sessuali e crimini. Ecco la motivazione del riconoscimento: "Donna moderna e professionaloe, competente e determinata. Sensibile interprete e testimonial delle principali problematiche sociali dell'attuale società. Per la sua continua strenua ricerca di giustizia e verità, contro tutti i tipi di abusi. Sempre a fianco delle donne". All'incontro in Tribunale, patrocinato da Ordine dei medici, Ordine degli avvocati, Fidapa distretto Sicilia e Messina Capo Peloro e valido per i crediti formativi, hanno preso parte il sostituto procuratore Antonella Fradà, il presidente della II sezione penale Mario Samperi, l'avv. Adriana La Manna; a introdurre i lavori il presidente degli avvocati Francesco Celona. In serata le donne medico hanno festeggiato la chiusura delle attività sociali dell'anno con una cena al Club Tennis e Vela.

## Premio **IGEA** a Roberta **BRUZZONE**



Rosamaria Petrelli premia Roberta Bruzzone; sotto Samperi, Petrelli, Bruzzone e Celona

sessuali e crimini. Ecco la motivazione del riconoscimento: "Donna moderna e professionaloe, competente e determinata. Sensibile interprete e testimonial delle principali problematiche sociali dell'attuale società. Per la sua continua strenua ricerca di giustizia e verità, contro tutti i tipi di abusi. Sempre a fianco delle donne". All'incontro in Tribunale, patrocinato da Ordine dei medici, Ordine degli avvocati, Fidapa distretto Sicilia e Messina Capo Peloro e valido per i crediti formativi, hanno preso parte il sostituto procuratore Antonella Fradà, il presidente della II sezione penale Mario Samperi, l'avv. Adriana La Manna; a introdurre i lavori il presidente degli avvocati Francesco Celona. In serata le donne medico hanno festeggiato la chiusura delle attività sociali dell'anno con una cena al Club Tennis e Vela.

## Etica, trapianti e **DONAZIONI**

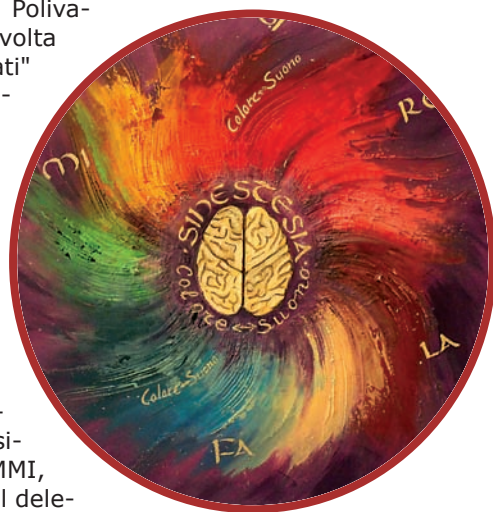
Si è concluso con la Lezione Magistrale del prof. Guido Bellinghieri su: ETICA, TRAPIANTI E DONAZIONE IL 1° Corso di Deontologia ed Etica Professionale organizzato dalle Donne Medico Messina Peloro per l'Anno 2011-2012. Nato in sordina, al solo scopo divulgativo-scientifico e su richiesta delle Socie stesse che, confrontandosi quotidianamente con le problematiche attuali incontrano crescenti difficoltà nell'esercizio della professione, in realtà è diventato un piacevole momento di incontro...L'AGORA' DELLE DONNE! All'apertura, il 30 Gennaio, a cura del nostro Presidente Caudo, non prevedeva un così costante aumento dell'interesse nei confronti di una disciplina che noi tutti dovremmo possedere ma che è assai spesso difficile da praticare. Coinvolgenti le sedute del 28 Febbraio, a cura del Prof. Crino' dedicate alla Privacy ed al Codice di riservatezza, e del 12 Marzo a cura della nostra socia Dott.ssa Certo, che ci hanno stimolato a proseguire su questa strada anche per trasmettere alle giovani generazioni neolaureate quei valori che trasformano la Laurea in Medicina e chi la esercita, in una vera e propria ARTE e non un qualsiasi lavoro. Nella seduta del 16 Aprile dal titolo: Medico Donna e Codice Deontologico, Don Gianni Russo, Direttore della Scuola di Bioetica e Sessuologia Clinica del S. Tommaso, ha messo a fuoco le peculiarità, intese come valore aggiunto, che l'essere Donna dà all'essere Medico. Partendo dalla figura del medico garbato, riservato, rassicurante ma anche empatico, il Relatore ci ha sollecitato poi a non dimenticare mai il ruolo del MEDICO che, nel PRENDERSI CURA difende la VITA.

Nel dare appuntamento alla prossima seconda e più completa edizione del Corso AIDM Me Peloro di Deontologia ed Etica, per l'anno 2012-2013, la Presidente Dott.ssa Rosamaria Petrelli ha anticipato il nome della vincitrice del Premio IGEA AIDM ME PELORO nella persona della nota criminologa Dott.ssa Roberta Bruzzone. La Cerimonia di consegna si terrà il 7 Giugno pomeriggio nella Sala della Corte d'Assise del nostro Tribunale col patrocinio dell'Ordine dei Medici, dell'Ordine degli Avvocati e del Centro Studi La Fenice. Il tema scelto per l'Evento Formativo per Avvocati dalla Bruzzone è -DELITTI IN FAMIGLIA: PROFILI VITTIMOLOGICI E CRIMINOLOGICI- insieme a lei, l'Avv. Adriana La Manna, il Presidente 2a Sez. Pen. Dr. Mario Samperi ed il Sostituto Procuratore Dr.ssa Antonella Fradà.

**Quanto la creatività di grandi pittori può essere stata condizionata dalla presenza di patologie oftalmiche**

Nella Pinacoteca Comunale - Centro Culturale Polivalente "Antonio Librizzi" di Capo d'Orlando si è svolta la Conferenza "Occhio e Arte: i Pittori malati" organizzata dall'Associazione Mogli Medici Italiani sez. Nebrodi e patrocinata dall'Ordine dei medici della provincia Messina e dal Comune di Capo d'Orlando.

La conferenza, strutturata come un incontro interdisciplinare tra arte e medicina, creatività e scienza, è stata moderata dalla sottoscritta Linda Liotta Sindoni, Presidente della sezione locale dell'Associazione Mogli Medici Italiani. Presenti all'incontro anche il presidente dell'Ordine dei medici provinciale Giacomo Caudo, la Consigliera Nazionale dell'AMMI, Lilly Cavallaro Cuomo, il delegato alla cultura Giacomo Miraco-



## Occhio e arte

la e l'On. Giuseppe Laccoto, Presidente Commissione Servizi sociali e sanitari dell'Ars, che ha sottolineato l'importanza del ruolo delle associazioni perchè contribuiscono alla promozione della crescita culturale delle nuove generazioni.

Relatori gli oculisti dottori Calogero Sindoni e Antonello Pizzino. Nel suo intervento il dottore Sindoni ha introdotto il tema della vista come dono e bene che va assolutamente difeso e protetto dando particolare rilevanza al ruolo che assume la prevenzione, ha poi illustrato, i meccanismi fisiologici del fenomeno visivo ed ha approfondito alcune patologie come la cataratta, le maculopatie e le discromatopsie (daltonismo), che determinando alterazioni e deformazioni delle immagini e quindi della percezione della realtà, hanno influenzato e modificato la rappresentazione pittorica degli "artisti malati". Ha anche spiegato il fenomeno sensoriale/percettivo della sinestesia che indica una "contaminazione" dei sensi nella percezione. Con il termine sinestesia, infatti, s'intende una stimolazione uditiva, olfattiva, tattile o visiva percepita come due eventi sensoriali distinti ma contemporanei.

Nel corso della conferenza quindi sono stati delineati i principi su cui si fonda il processo visivo, rappresentato dal complesso sistema occhio-cervello, comparando la struttura e soprattutto la funzione dell'occhio ad una telecamera.

E' stato spiegato ai presenti come la visione non sia una semplice registrazione delle immagini ma sia invece un'interpretazione delle stesse basata anche su informazioni già presenti nella memoria.

Nell'arte questo processo può portare alla creazione di nuove realtà: i sogni, i ricordi rivivono amplificati nelle rappresentazioni cerebrali.

Conseguentemente le tematiche, i colori, le mutazioni di tecnica delle opere d'arte sono influenzate oltre che dalla storia personale dell'artista anche dalle eventuali presenze di patologie invalidanti. L'alterazione della percezione e della nitidezza delle immagini percepite dall'occhio provoca infatti quelle distorsioni e anomalie alcune delle quali sono state evidenziate nell'ampia lezione del dottore Antonello Pizzino. Il dottore Pizzino, infatti, ricollegandosi alle patologie poco prima descritte, ha specificato il nesso esistente fra esse e le opere d'arte. Ha proiettato una serie di diapositive relative alle opere in cui si sono evidenziati gli effetti delle patologie di cui gli artisti soffrivano.



Alcuni momenti dell'incontro e celebri quadri; a sinistra Ileana Rotondo, Lilly Cavallaro e Linda Sindoni





Sono un vostro iscritto, ho un ambulatorio oculistico esclusivamente come libero professionista, (non ho convenzioni con SSN, nè svolgo attività intra-moenia), il mio ambulatorio necessita di parere igienico-sanitario da parte dell'ASP? Gradirei ricevere il Vostro parere stessa via.  
Grazie.

e-mail firmata

*Gentile Collega, il sanitario che deve aprire uno "studio o un ambulatorio medico" deve richiedere la prevista autorizzazione di cui ai punti a) e b) comma 1 art. 2 del Decreto Assessoriale 17 aprile 2003. Nulla è stato modificato rispetto alle autorità preposte al rilascio delle autorizzazioni sanitarie di cui all'art. 8 del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. La domanda di autorizzazione sanitaria, in duplice copia, dovrà essere presentata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale per l'apertura degli ambulatori medici (punto a) e al Sindaco del Comune per l'apertura di uno studio medico (punto b). L'accertamento e la verifica sul possesso dei requisiti necessari, per entrambe le tipologie, s a r à*

*effettuato dall'Azienda Sanitaria Provinciale, in particolare dal Settore Igiene Pubblica (oggi Dipartimento di prevenzione).*

Buongiorno, essendo venuta a conoscenza dell'imminente applicazione di sanzioni pecuniarie a carico dei medici che non hanno provveduto ad eseguire corsi di aggiornamento per l'acquisizione di crediti ECM, vorrei sapere, in che posizione si collocano i medici che non svolgono alcuna attività in ambito dipendente o di libera professione. Ovvero, se da quando ho ottenuto il diploma dalla scuola di specializzazione non ho mai esercitato la professione medica, sono tenuta all'acquisizione dei crediti ECM pena il pagamento della sanzione pecuniaria? Attendo vostra risposta, cordiali saluti.

e-mail firmata

*Gentile Collega, come già trattato nell'Angolo della posta del precedente numero di Messina Medica, alla cui lettura si rimanda per ogni opportuno approfondimento, è bene ribadire che i medici e gli odontoiatri, che siano iscritti ai rispettivi albi professionali, sono tenuti all'obbligo formativo ECM pur se non esercitano l'attività. Per quanto attiene al regime sanzionatorio a carico degli inadempienti, non può parlarsi di sanzioni pecuniarie bensì di sanzioni disciplinari che dovranno essere determinate in sede di riforma dell'ordinamento professionale. Infatti, con la manovra finanziaria bis della scorsa estate (D. L. n.138/2011 convertito nella L. n.148/2011) il vecchio Governo ha disposto che*

*entro un anno dalla sua entrata in vigore, cioè entro il 13 agosto 2012, gli ordinamenti professionali dovranno essere riformati in conformità ai principi basilari in essa contenuti e tra questi il D.L. prevede l'obbligo per il professionista di seguire percorsi di formazione continua permanente predisposti sulla base di appositi regolamenti emanati dai consigli nazionali, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di educazione continua in medicina (ECM).*



*Tale provvedimento precisa chiaramente che la violazione dell'obbligo di formazione continua determina un illecito disciplinare e come tale sanzionabile sulla base di quanto verrà stabilito dall'ordinamento professionale che dovrà integrare tale previsione. Pertanto, resta da conoscere se saranno individuati dei provvedimenti disciplinari ad hoc ovvero se questi coincideranno con quelli attualmente previsti per gli illeciti disciplinari. Sul tema delle sanzioni torneremo, comunque, in modo più dettagliato ed approfondito nei prossimi numeri.*

